

pochi metri dal palazzetto dello sport. E ieri sera anche una vicina di casa Gambirasio ha detto di aver visto quella sera «due uomini che litigavano animatamente nella via in cui abita la famiglia Gambirasio. Parlavano in italiano».

Racconti da verificare, mentre le ricerche vanno avanti. Adesso si scandaglia anche il fiume Brembo. Ieri sono stati controllati una ditta che sorge a poca distanza dalla casa di Yara e un boschetto, dove è stato trovato un rifugio di sbandati e un giubbotto troppo grande per essere della 13enne. Perquisito anche un cantiere.

Intanto monta la polemica sulla presenza dei giornalisti in paese. A tornare sull'argomento è stato don Corinno Scotti, che con una lettera al direttore dell'Eco di Bergamo si è scagliato contro i giornalisti televisivi. Il parroco ha ricordato che «la comunità sta vivendo uno dei momenti più dolorosi della sua storia, per una vicenda che ha portato il nostro paese sulle prime pagine dei giornali e nelle prime notizie dei telegiornali. Grazie a Dio - ha scritto don Corinno - ci sono giornali che ci aiutano a leggere questo avvenimento. Lasci però che le dica tutto il mio sconcerto per il comportamento di certi giornalisti della televisione, che nei dintorni della chiesa facevano domande a dir poco insulse. Vuole saperne qualcuna? - continua il parroco - «Che cosa dicono i bambini di questa vicenda?», «Secondo lei, Yara è ancora viva?». ❖

**MOHAMMED FIKRI**

**Dopo i giorni passati in carcere per un errore di traduzione, il muratore marocchino sta per tornare in patria per una vacanza. «Ma poi tornerà in Italia a lavorare», ha assicurato il suo avvocato.**

# Buferà su Porta a porta Bergamo e Avetrana durante «Cenerentola»

**Il presidente dell'Osservatorio sui minori: «Trailer nefasto»  
L'annuncio: «Puntata dedicata proprio ai bambini e ai loro genitori, con gli aggiornamenti sui casi di Yara e Sarah»**

**Il caso**

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

**L**e fiabe spesso fanno paura perché, attraverso il racconto, si esorcizzano gli incubi infantili cacciandoli in un mondo fantastico. Come faceva Cesare Musatti con i nipotini, fingendosi un leone feroce. Ma cosa succede nei piccoli se la cronaca, la più cruda e angosciosa, quella sull'uccisione e morte di Sara Scazzi, quella delle ricerche ancora senza esito di Yara Gambirasio, fa irruzione nella fiaba?

Martedì sera su Rai 1 *Cenerentola*, il classico della Disney, è stato interrotto da uno spot di Porta a Porta. Il titolo: «Come difendere i nostri figli?». Il testo: «Stiamo vedendo Cenerentola, un film che ha fatto sognare generazioni di bambini. Ebbene proprio ai bambini e ai loro genitori, alle nostre famiglie è dedicata la riflessione di questa sera: come possiamo difendere i nostri figli? Chi mai potrebbe immaginare che una bambina di 13 anni scompare in 700 metri di strada o che un'altra di 15 finisce in un garage, così sembra, almeno, e non ne esce? Faremo una riflessione con gli ultimi aggiornamenti sui drammatici casi di Bergamo e di Avetrana, a più tardi». Dedicata ai bambini la puntata con gli aggiornamenti di cronaca nera da Avetrana e Bergamo con tanto di plastica? La cosa non è piaciuta all'Osservatorio sui minori: «L'interruzione di Cenerentola con il trailer di Bruno Vespa è da considerarsi nefasta», sostiene Antonio Marziale, consulente della Commissione parlamentare per l'Infanzia, che aggiunge: «Spot inquietante, un condensato di pochi secondi ad effetto in grado di generare apprensione tra i minorenni e gli adulti intenti a seguire il capolavoro disneyano».

**Bruno Vespa** considera «non giustificato l'allarme», la redazione sapeva di rivolgersi a un pubblico particolarmente sensibile e «abbiamo accuratamente evitato ogni riferimento forte alle vicende di Yara e Sara. 'Come difendere i nostri figli' è, purtroppo, tema all'ordine del giorno di tutte le famiglie con figli pre-adolescenti e adolescenti». Scelta consapevole e confortata dagli ascolti, Cenerentola a fatto da traino alla trasmissione sulla paura: 26,58 di share per il film con 7 milioni di spettatori e quasi tre milioni per Vespa. Non, come in qualche modo spera Giuseppe Giulietti (articolo 21), la conseguenza di una consuetudine: «è così naturale per loro

dedicare gran parte del tempo ai casi di Avetrana, Garlasco, Perugia invece che all'insicurezza sociale che non se ne saranno nemmeno accorti».

«Non è ammissibile - sostiene Antonio Marziale - che una delle rare occasioni di intrattenimento dedicate ai bambini e alle famiglie debba essere funestata in questo modo». Marziale si rivolge al presidente della commissione di vigilanza Sergio Zavoli: «Esistono leggi, per la verità ambigue, che suggeriscono il divieto di messa in onda di spot pubblicitari durante i cartoni animati, ma laddove non arriva la legge dovrebbe sopraggiungere il buonsenso, la cui latitanza costituisce un segnale di deriva etica che nuoce gravemente al servizio pubblico». Vespa invita il dottor Marziale nel suo salotto. Le questioni, fra adulti, si risolvono concedendo un po' di visibilità. ❖

**La strage bianca  
Operaio muore travolto da un bancale di mattoni**

**Tragedia sul lavoro ieri pomeriggio poco dopo le 16 alle fornaci «Cugna» di Possagno in via Molinetto (Treviso). Un operaio di 38 anni, Ivano Cunial, è morto travolto da un bancale di coppi e mattoni.**

**Inutili i soccorsi da parte del personale del pronto intervento del 118. Sul fatto indagano i carabinieri di Crespano del Grappa. Si cercherà di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che è costata la vita all'operaio. L'uomo è padre di due figli piccoli. Cunial era molto conosciuto nel piccolo comune della pedemontana e lavorava alle fornaci da 20 anni diventando responsabile del magazzino. Il sindaco ha fatto sapere che i festeggiamenti in paese, organizzati per la giornata di domani, sono stati sospesi.**

Concita De Gregorio con tutta la redazione dell'Unità partecipa con affetto al dolore di Chiara per la scomparsa del padre

**RICCARDO AFFRONTI**

Giovanni Maria Bellu è vicino a Chiara in questo momento di grande tristezza per la perdita del padre

**RICCARDO AFFRONTI**

I colleghi della redazione toscana de l'Unità si stringono con affetto alla collega Chiara Affronte per la scomparsa del padre

**RICCARDO**

**Per Necrologie  
Adesioni Anniversari**



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00  
tel. 011/6665211

Per la pubblicità su  
**l'Unità**



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- PERUGIA, via Pievaiaola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)